

1488
MANON LESCAUT

LIB/PUCCG/4bis

Dramma lirico in quattro atti

di Mario Praga

Iomenio Oliva, Giulio Ricordi
e Luigi Illica

MUSICA DI

GIACOMO PUCCINI

(963°3)



CONS. G. TARTINI
LIB
PUCCG
0004
bis



TAM 10984

degli Editori. — Deposato a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione,
produzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



G. RICORDI & C.
Editori - Stampatori
MILANO



PALERMO - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK
SOCIÉTÉ ANONYME DES ÉDITIONS RICORDI - PARIS
18, Rue de la Pépinière, 18

(Copyright 1893, by G. Ricordi & Co.)



PERSONAGGI



Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli Editori per tutti i paesi.

Copyright 1893 by G. Ricordi & Co.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione
e trascrizione sono riservati.

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la pro-
prietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma,
e a termine della legge sui diritti d'autore, diffidano qualsiasi editore o
libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma
stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descri-
zione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte,
riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

MANON LESCAUT	Soprano
LESCAUT, sergente delle guardie del Re	Baritono
IL CAVALIERE DES GRIEUX . .	Tenore
GERONTE DE RAVOIR, teso- riere generale	Basso brillante
EDMONDO, studente	Tenore
L'OSTE	Basso
UN MUSICO	Mezzo-Soprano
IL MAESTRO DI BALLO	Tenore
UN LAMPIONAIO	
SERGENTE DEGLI ARCIERI . .	Basso
IL COMANDANTE DI MARINA .	Basso
UN PARRUCCHIERE	Mimo

Musici - Vecchi Signori ed Abati
Fanciulle - Borghesi - Popolane - Studenti - Popolani

Cortigiane - Arcieri - Marinai

Seconda metà del secolo XVIII.

Le avventure del Cavaliere Des Grieux, in quel mirabile libro dell'abate Prévost che è « Manon Lescaut, » così bizzarre e così umanamente vere, hanno dovuto per necessità scenica essere circoscritte entro limiti severi. Ma la linea principale ed i personaggi che ne costituiscono il vero intreccio vennero completamente conservati.

Così :

*l'incontro ad Amiens di Manon destinata al convento e ai Des Grieux proposto alla vita ecclesiastica — l'amore da quell'incontro — l'idea di una fuga — la fuga — poi, le infedeltà di Manon — l'abbandono di Des Grieux — la conquista di quel vecchio ganimede di De G*** M*** (nel libretto Geronte di Ravoir, cassiere generale) — i consigli e gli intrighi di Lescaut, il fratello sergente — e, finalmente, ancora il ritorno all'amore — e, la nuova fuga — e, il tentativo non riuscito — l'arresto — la condanna di Manon alla deportazione.*

Così :

Manon, bizzarro contrasto di amore, di civetteria, di venalità, di seduzione ; il fratello Lescaut, il quale spera trovare nella sorella tutte le turpi risorse richieste dalla di lui depravazione : il vecchio e ricco libertino, causa prima della perdita di Manon : il Cavaliere Des Grieux, infine che, come ama sempre, sempre spera e che, l'ultima illusione svanita, si fa mozzo per salire sul vascello che deve portare Manon in America, seguendo il suo amore ed il suo destino. Ma il destino inesorabilmente lo persegue : Manon e Des Grieux sono obbligati ad una immediata, rapida fuga, la quale ha per scoglimento una delle pagine più sublimi e pietose di dramma, là, in una landa perduta, arida, ignorata ; in una profonda solitudine, in un immenso abbandono d'ogni vita, d'ogni cosa.... — tutto ciò fu nel libretto conservato con quella fedeltà possibile in una translazione di un'opera dalla forma narrativa in quella rappresentativa.



ATTO PRIMO

Ad Amiens.

UN VASTO PIAZZALE PRESSO LA PORTA DI PARIGI.

Un viale a destra A sinistra un'osteria con porticato sotto al quale sono disposte varie tavole per gli avventori. Una scaletta esterna conduce al primo piano dell'osteria.

Studenti, Borghesi, Popolani, Donne, Fanciulle, Soldati passegiano per la piazza e sotto il viale. Altri son fermi a gruppi chiacchierando. Altri seduti alle tavole, bevono e giocano.
— **Edmondo**, attorniato da altri Studenti, poi **Des Grieux**.

EDMONDO
(tra il comico ed il sentimentale)

Ave, sera gentile, che discendi
col tuo corteo di zeffiri e di stelle; —
Ave, cara ai poeti ed agli amanti...

STUDENTI
(dopo averlo interrotto con una gran risata)

...e ai ladri ed ai briachi !
Noi ti abbiamo spezzato il madrigale !

EDMONDO
E vi ringrazio. Pel vial giulive
vengono a frotte a frotte
fresche, ridenti e belle
le nostre artigianelle...

STUDENTI
Or s'anima il viale,

EDMONDO
Preparo un madrigale
furbesco, ardito e gaio ;
e sia la musa mia
tutta galanteria !

EDMONDO e gli STUDENTI
(ad alcune fanciulle che si avanzano dal viale)

Giovinezza è il nostro nome,
la speranza è nostra iddia,
ci trascina per le chiome
indomabile virtù.

Santa ebbrezza! Or voi, ridenti,
amoroze adolescenti,
date il labbro e date il core
alla balda gioventù.

FANCIULLE
(avvicinandosi)

Vaga per l'aura
un'onda di profumi,
van le rondini a vol
e muore il sol.

È questa l'ora delle fantasie
che fra le spemì lottano
e le malinconie.

(entra Des Grieux vestito semplicemente come gli Studenti)

STUDENTI

Oh, Des Grieux!

(Des Grieux li saluta senza accennare a volersi fermare)

EDMONDO
(chiemandolo)

Fra noi,
amico, vieni e ridi
e ti vinca la cura
di balzana avventura.

(Des Grieux, senza aver l'aspetto preoccupato, si mostra poco disposto ad unirsi alle schiere allegre dei suoi compagni)

Non rispondi? Perchè? Mesto tu sembri! Forse
di dama inaccessibile acuto amor ti morsè?

DES GRIEUX

(lo interrompe, alzando le spalle)

L'amor! Questa tragedia,
ovver commedia,
io non conosco!

(gli Studenti si dividono, a cui restano a conversare con Des Grieux ed Edmondo altri si danno a corteggiare le ragazze che passeggiando a braccetto sul piazzale e nel viale)

ALCUNI STUDENTI
(a Des Grieux)

Baie!
Misteriose vittorie
cauto celi e felice;
fido il figliuol di Venere
ti guida e benedice.

DES GRIEUX

Amici, troppo onore voi mi fate.

EDMONDO e STUDENTI

Per Bacco,
indoviniam, amico... Ti crucci d'uno scacco...

DES GRIEUX

No... non ancora... ma se vi talenta,
vo' compiacervi... e tosto!!

(si avvicina ad alcune fanciulle che passano e con galanteria dice loro)

Tra voi, belle, brune e bionde
si nasconde

ritrosetta - giovinetta

vaga - vezzosa,
dal labbro rosa
che m'aspetta?

Sei tu quella - bionda stella?

Dillo a me!

Palesatemi il destino
e il divino
viso ardente
che m'innamori,
ch'io vegga e... adori
eternamente!

Sei tu quella - bruna snella?

Dillo a me!

(le fanciulle comprendono che egli scherza, si allontanano corruciate da Des Grieux crollando le spalle. Gli Studenti ridono)

GLI STUDENTI

Ma bravo!

EDMONDO

Guardate compagni,
di lui più nessuno si lagni!

al mio voler... ma posso
dirti che t'amo tanto!
Oh! amore! ultimo incanto!

(cade lentamente, mentre Des Grieux cerca ancora di sostenerla fra le sue braccia)

DES GRIEUX

(le tocca il volto, poi fra sé, atterrito)

Gelo di morte! Dio,
l'ultima speme infrangi.

MANON

(con voce sempre più debole)

Mio dolce amor, tu piangi...
Ora non è di lagrime,
ora di baci è questa;
Il tempo vola... baciami!

DES GRIEUX

E vivo ancora! (imprecando) Infamia!

MANON

Io vo' che sia una festa
di divine carezze
di novissime ebbrezze
per me la morte...

DES GRIEUX

O immensa
delizia mia... tu fiamma
d'amore eterna...

MANON

La fiamma si spegne...
Parla, deh! parla... ahimè più non t'ascolto...
Qui, qui, vicino a me, voglio il tuo volto...
Così... così... mi baci... ancor ti sento!...

DES GRIEUX

Senza di te... perduto...
ti seguirò...

MANON

(con ultimo sforzo, solennemente imperiosa)

Non voglio!

Addio... cupa è la notte... ho freddo... era amorosa
la tua Manon? Rammenti? dimmi... la luminosa
mia giovinezza? Il sole più non vedrò...

DES GRIEUX

Mio Dio!

MANON

Le mie colpe... sereno... travolgerà l'oblio,
ma l'amor mio... non muore...

(muore)

(Des Grieux, pazzo di dolore, scoppia in un pianto convulso, poi cade svenuto sul corpo di Manon).



10984